

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Accreditamento Iniziale

Università degli Studi di Catania

Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

(abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)



Accreditamento Preliminare: No

Valutazione Preliminare:

Sintesi dei punti di forza e delle aree di debolezza

Obiettivo OS1

PUNTI DI FORZA

1. Il Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (TPALL) (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) è nato a seguito di richieste ricevute dal territorio (Provincia, Regione, Ordini, Aziende Private), presenta una ottima attività progettuale.

AREE DI DEBOLEZZA

1. L'istituzione del corso si è limitata a recepire soltanto le necessità della regione.
2. La necessità di inserire fra gli stakeholders anche le industrie e le associazioni di categoria (Confindustria, Associazioni artigiane, ecc.) appartenenti al settore privato che possono beneficiare di queste figure professionali.
3. Il CdS in TPALL prevede 60 CFU da acquisire in attività formative finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali (tirocinio). Nel documento di progettazione del CdS viene dichiarato che al fine di far raggiungere le corrette competenze culturali e professionali specifiche attraverso il tirocinio professionalizzante sono in itinere numerosi accordi di collaborazione/protocolli d'intesa. Tuttavia, si ritiene sia necessario, per l'accREDITamento del CdS, documentare parte di questi "accordi di collaborazione/protocolli d'intesa" con lettere di intenti o accordi già attuati con le strutture in elenco da parte dell'Ateneo per altri CdS.

Obiettivo OS2

PUNTI DI FORZA

1. Le motivazioni per l'istituzione del Corso sono chiaramente delineate ed i profili culturali e professionali del Tecnico della Prevenzione sono chiaramente definiti.

PUNTI DI DEBOLEZZA

1. Si auspica un maggior coinvolgimento dei portatori di interesse privati al fine di permettere attività di tirocinio più aderenti anche alle necessità del tessuto produttivo privato.
2. Gli esami di profitto, necessari al fine della verifica dell'apprendimento, non sono ancora delineati in maniera dettagliata.

Obiettivo OS3

Punti di forza relativi all'obiettivo

1. La documentazione presentata documenta una progettazione didattica centrata sullo studente;
2. flessibilità del percorso formativo, anche in senso professionalizzante (60 CFU su 180);

Aree di debolezza rilevate:

1. Nessuno stimolo internazionale (sebbene il CdS sia abilitante e di conseguenza meno soggetto rispetto ad altri CdS ad input internazionali, una maggiore dimensione di "global health" potrebbe giovare).

Obiettivo OS4

PUNTI DI FORZA

1. Il CdS dispone di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo, di strutture adatte alle esigenze didattiche.
2. Le dotazioni, a 360°, risultano coerenti con la numerosità del CdS e con le esigenze didattiche.

AREE DI DEBOLEZZA

1. Non sono previsti tirocini presso aziende private. Si ritiene utile completare la formazione del Tecnico della Prevenzione anche con tirocini nell'ambito privato.
2. Non sono previste aule ad hoc per lo studio individuale degli studenti del CdS.

Valutazione Finale Riesame

Accreditamento: Si

Indicazioni e Raccomandazioni per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV):

Il NdV dovrà monitorare che i seguenti atti vengano correttamente portati a termine dall'Ateneo:

1. stipula delle Convenzioni con gli Enti pubblici e privati;
2. attivazione di accordi di mobilità internazionale;
3. effettiva disponibilità dell'aula già indicata e di altri spazi per lo studio individuale;

4. compilazione completa di tutti i syllabi relativi agli insegnamenti del CdS, con particolare attenzione alle specifiche modalità di verifica dell'apprendimento previste.

Valutazione:

Le controdeduzioni dell'Ateneo su tutti i punti attenzionati sono chiare e convincenti. Non vi sono dubbi sull'impegno dell'Ateneo stesso a voler completare quanto ancora in itinere, per l'accreditamento del CdS.